

## OSSERVATORIO NORD EST

### Il Nord Est e l'interruzione volontaria di gravidanza

*Il Gazzettino, 27.07.2010*



**NOTA METODOLOGICA**

I dati dell'Osservatorio sul Nord Est, curato da Demos & Pi, sono stati rilevati attraverso un sondaggio telefonico svolto nei giorni 26-28 aprile 2010. Le interviste sono state realizzate con tecnica CATI (Computer Assisted Telephone Interviewing), dalla società Demetra di Venezia. Il campione, di 1030 persone, è statisticamente rappresentativo della popolazione, con 15 anni e più, residente in Veneto, in Friuli-Venezia Giulia e nella Provincia di Trento, per area geografica, sesso e fasce d'età. I dati fino al 2007 fanno riferimento solamente al Veneto e al Friuli-Venezia Giulia.

Nataschia Porcellato ha curato la parte metodologica, organizzativa e l'analisi dei dati. Claudio Zilio ha svolto la supervisione dell'indagine CATI. Lorenzo Bernardi ha fornito consulenza sugli aspetti metodologici. L'Osservatorio sul Nord Est è diretto da Ilvo Diamanti.

*Documento completo su [www.agcom.it](http://www.agcom.it)*

## ABORTO, DA SEMPRE QUESTIONE IN BILICO TRA DIRITTO E MORALE

*di Andrea Tagliapietra*

Ogni volta che il dibattito pubblico affronta la questione dell'aborto, gli argomenti in gioco mostrano di passare, forse con troppa disinvoltura, dal piano delle considerazioni giuridiche a quello delle valutazioni e dei giudizi morali. D'altra parte, è solo dallo sviluppo dell'argomentazione morale, che rispecchia l'elaborazione culturale dei valori di una società in un determinato momento storico, che il diritto trae gli elementi che serviranno per la formulazione di nuove leggi o per l'abrogazione e la correzione di quelle esistenti.

La questione dell'aborto, che dal punto di vista giuridico ha registrato la sua progressiva depenalizzazione nel quadro delle legislazioni degli stati moderni, non ha mai cessato di essere considerata, anche da coloro che ammettono la liceità dell'interruzione di gravidanza, un problema morale. È un fatto storico, del resto, che le legislazioni abortiste si siano sviluppate, durante il secolo scorso, sull'onda dei movimenti di emancipazione della condizione femminile e che, di conseguenza, appaiano spesso descritte in termini di acquisizione di "diritti" e di analisi politiche e sociali. A questa caratterizzazione dell'aborto sul piano delle libertà civili hanno corrisposto, in campo antiabortista e cattolico, l'argomento della sacralità della vita e quello della "personalità giuridica" del feto quale essere umano, seppur ancora in potenza.

Oggi, apparentemente in presenza di mutati orizzonti storico-culturali, non ci sarebbe da stupirsi che nuove sensibilità mettano in luce maggiormente altri aspetti della questione, distinguendo più nettamente la depenalizzazione giuridica dell'aborto dal problema morale che esso solleva. La legge 194 del 22 maggio 1978, con cui lo stato italiano ha depenalizzato l'aborto, riflette, del resto, questa tensione evolutiva fra diritto e morale di cui si è detto. Essa, infatti, si prefigge, nel momento in cui viene disciplinata l'interruzione di gravidanza, di ridurre progressivamente il ricorso, rendendo più responsabili e consapevoli i soggetti coinvolti. Nei tentativi di intervento di ordine restrittivo sulla legge, come nella polemica innescata dall'introduzione in Italia dell'aborto farmacologico mediante la pillola RU486, vediamo affiorare, invece, un intento prevalentemente se non esclusivamente repressivo, là dove, cioè, si ritiene

che la limitazione dei casi di liceità dell'aborto, o il suo effettivo ostacolo mediante il rifiuto dell'adozione nelle strutture pubbliche delle tecniche mediche meno cruento, servano a ridurre effettivamente il numero. Si tratta, di fatto, di assunzioni ideologiche e strumentali, che non si interrogano sull'efficacia del loro scopo, ma aspirano solo a darne testimonianza.

Verrebbe da chiedersi se queste posizioni, che il sondaggio Demos mostra in crescita proprio nei giorni delle dichiarazioni dei governatori leghisti contro la RU486 (forse oggi i dati tornerebbero indietro più di qualche punto), corrispondano realmente allo sviluppo, nella società, di nuovi atteggiamenti, esperienze e convinzioni culturali, o siano soltanto il riflesso della provocazione mediatica nei confronti di un pubblico sempre più propenso a farsi suggestionare e sempre meno, purtroppo, a far uso della propria testa.

## NORD EST DIVISO SU ABORTO E RU486

di Natascia Porcellato

L'Osservatorio sul Nord Est punta oggi la propria attenzione sull'interruzione volontaria di gravidanza. Ad oltre trent'anni dall'approvazione della legge 194 che regola, tra le altre cose, l'aborto, questo rimane uno dei temi che più dividono la popolazione. I dati raccolti da Demos per *Il Gazzettino* mostrano come, rispetto all'ipotesi di modifica in senso restrittivo della legislazione in vigore, i nordestini si spaccano (quasi) perfettamente a metà: il 49% vorrebbe limitare le possibilità di ricorso all'aborto, mentre il 51% si esprime in senso contrario. Una certa cautela viene riservata anche alla cosiddetta RU486, la pillola che permette l'interruzione di gravidanza senza intervento chirurgico. Un nordestino su tre ritiene possa essere somministrata sotto il solo controllo medico e senza ospedalizzazione, mentre la maggioranza (55%) vorrebbe fosse comunque previsto il ricovero.

Negli ultimi mesi la questione dell'interruzione volontaria di gravidanza è tornata in primo piano in seguito all'introduzione in Italia della RU486. Già utilizzata negli anni scorsi in via sperimentale in alcune regioni, circa un anno fa l'Agenzia Italiana del Farmaco ha autorizzato la sua diffusione in tutta Italia. Ora lo strumento chimico per l'aborto è –in linea teorica- disponibile su tutto il territorio nazionale. Tuttavia, le posizioni espresse in proposito da Luca Zaia e dal collega Roberto Cota all'indomani della loro elezione a governatore, e le polemiche che ne sono seguite, hanno riportato in piena luce le divisioni che attraversano la politica.

Ugualmente divisa sembra essere, però, anche la società nordestina. Nell'aprile scorso, era circa il 49% a dichiararsi moltissimo o molto d'accordo con l'affermazione "*Bisogna rivedere la legge sull'aborto, per limitare i casi in cui è lecito*", mentre il 51% si poneva in posizioni contrarie alla modifica in senso restrittivo della legislazione corrente. Una spaccatura netta, quindi, quella che attraversa l'area del Nord Est, e che è andata accentuandosi nel tempo. Nel 2007 era poco meno del 44% a ritenere opportuna una limitazione dei casi di applicazione della 194: in tre anni la crescita è stata di circa 5 punti percentuali.

I giudizi sulla RU486, invece, non mettono in luce un rifiuto assoluto dello strumento: solo il 10%, infatti, ne vieterebbe l'uso in Italia. La maggioranza, piuttosto, propende

per l'ospedalizzazione della donna che la utilizza (55%), mentre circa un nordestino su tre considera sufficiente il controllo medico per l'assunzione della pillola abortiva.

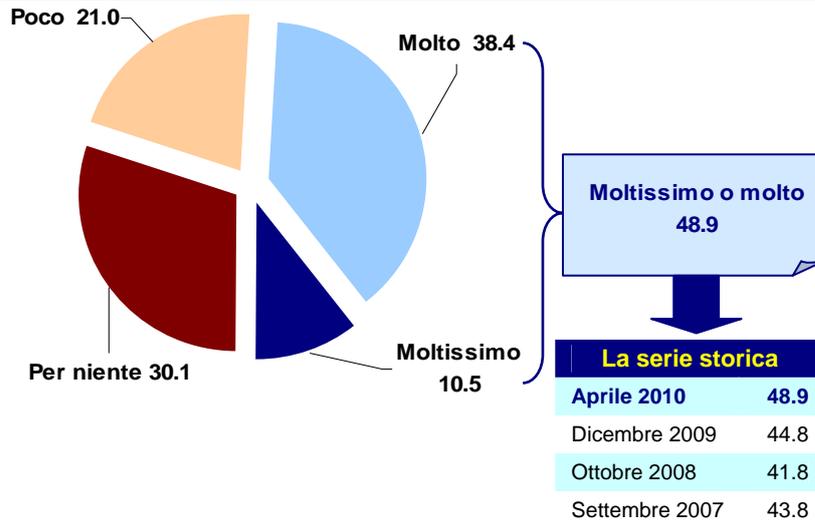
Le indicazioni più interessanti arrivano dalla pratica religiosa e dall'orientamento politico. Coloro che vorrebbero una revisione della 194 in senso restrittivo, infatti, sono soprattutto praticanti assidui mentre, dal punto di vista politico, sono in misura maggiore elettori del Pdl, della Lega Nord e dell'Udc.

Anche i diversi orientamenti relativi alla RU486 mostrano chiari legami con i tratti religiosi e politici degli intervistati. La posizione più radicale, che vorrebbe rendere illegale la pillola in Italia, è sostenuta in misura maggiore dai praticanti assidui e dagli elettori del Pdl. Anche la somministrazione con ricovero ospedaliero evidenzia una presenza sopra la media di praticanti assidui e simpatizzanti del Pdl, ma a questi si aggiungono gli elettori di Lega Nord e Udc. Infine, quanti ritengono che per assumere la pillola abortiva sia sufficiente il controllo medico sono soprattutto praticanti saltuari o non praticanti, mentre, dal punto di vista politico, vi è una maggiore presenza degli elettori di Pd, partiti della sinistra radicale e Idv.

**RIVEDERE LA 194?**

Ora le illustrerò alcune opinioni su temi molto attuali. Mi può dire quanto si sente d'accordo con esse? (valori percentuali – Nord Est)

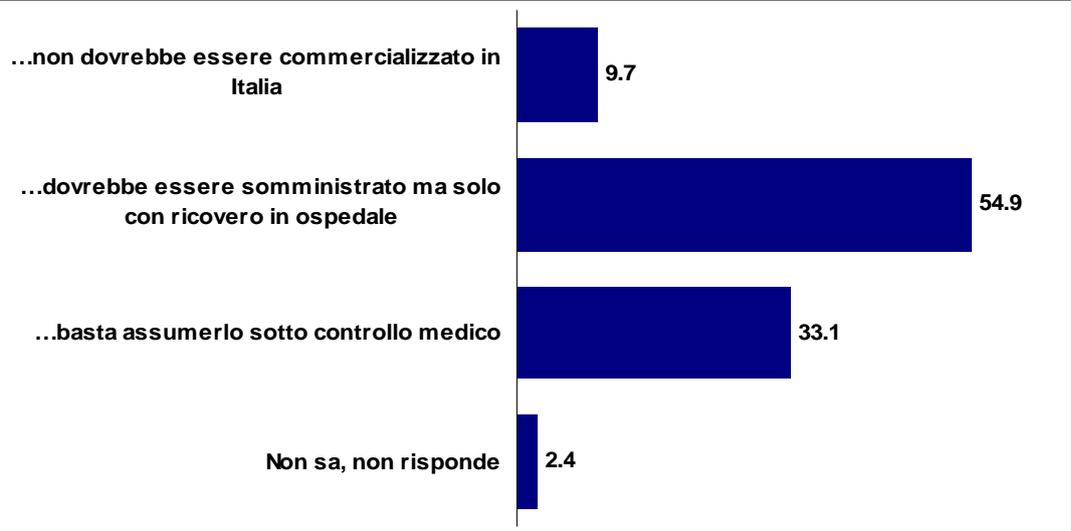
*Bisogna rivedere la legge sull'aborto, per limitare i casi in cui è lecito*



Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, Aprile 2010 (Base: 1000 casi)

**LE POSIZIONI SULLA PILLOLA ABORTIVA**

In questi giorni si è discusso della pillola abortiva RU486, cioè quel farmaco che induce l'interruzione di gravidanza senza l'intervento chirurgico. Secondo lei questo farmaco... (valori percentuali - Nord Est)



Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, Aprile 2010 (Base: 1000 casi)

IL FATTORE RELIGIOSO Valori percentuali in base alla pratica religiosa				
	Non Praticanti	Saltuari	Assidui	Tutti
<b>Moltissimo o molto d'accordo con l'affermazione</b> Bisogna rivedere la legge sull'aborto, per limitare i casi in cui è lecito	43.9	44.9	55.7	<b>48.9</b>
<b>Pensano che la pillola abortiva RU486...</b>				
non dovrebbe essere commercializzata in Italia	2.4	6.7	16.0	<b>9.7</b>
dovrebbe essere somministrata solo con ricovero in ospedale	48.3	53.8	58.6	<b>54.9</b>
basta assumerla sotto controllo medico	48.1	37.3	22.3	<b>33.1</b>
<b>Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, Aprile 2010 (Base: 1000 casi)</b>				

LE DIVISIONI DELLA POLITICA									
Valori percentuali in base all'orientamento politico									
	Pd	Idv	Pdl	Lega Nord	Udc	Prc-Pdci e Sinistra Libertà	Altri partiti	Incerti, reticenti	Tutti
<b>Sono moltissimo o molto d'accordo con l'affermazione</b> Bisogna rivedere la legge sull'aborto, per limitare i casi in cui è lecito	45.9	27.5	54.1	60.7	66.7	22.0	45.3	40.8	<b>48.9</b>
<b>Pensano che la pillola abortiva RU486...</b>									
non dovrebbe essere commercializzata in Italia	5.1	3.9	15.0	6.4	8.4	8.2	6.7	12.8	<b>9.7</b>
dovrebbe essere somministrata solo con ricovero in ospedale	50.4	48.8	58.9	60.2	57.5	49.1	43.9	53.8	<b>54.9</b>
basta assumerla sotto controllo medico	41.9	47.2	25.1	29.2	34.1	42.7	49.5	29.5	<b>33.1</b>
<b>Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, Aprile 2010 (Base: 1000 casi)</b>									